



# L'economia regionale e la sua competitività sui mercati internazionali

**Ing. Paolo Cefarelli**

**Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" – Facoltà  
di Scienze Politiche  
Palazzo Giusso aula 2.1  
6 marzo 2008**



**UniCampania**  
**Centro Interuniversitario di Orientamento per l'Alta Formazione**  
**- Largo San Giovanni Maggiore, 30 – 80134 Napoli**  
**E-mail: [info@unicampania.eu](mailto:info@unicampania.eu) ; Web: <http://www.unicampania.eu>**





## COESIONE ECONOMICA E SOCIALE

La coesione economica, sociale e territoriale dà espressione alla solidarietà tra gli Stati membri e le regioni dell'Unione europea e **favorisce lo sviluppo equilibrato** del territorio comunitario, **la riduzione dei divari strutturali** tra le regioni comunitarie, nonché la **promozione di pari opportunità reali** tra cittadini.



## COESIONE ECONOMICA E SOCIALE

### Obiettivo Convergenza

Mira ad accelerare il processo di convergenza degli Stati membri e delle regioni meno sviluppate dell'UE attraverso il miglioramento delle condizioni di crescita e di occupazione.



## COESIONE ECONOMICA E SOCIALE

### Obiettivo Convergenza

#### Aree interessate

Regioni con PIL inferiore al 75% rispetto al PIL europeo (in Italia: Campania, Puglia, Calabria e Sicilia).



## OBIETTIVI GENERALI DEL POR CAMPANIA

1. **Crescita dell'occupazione** secondo una strategia di **sviluppo sostenibile** ed equo
2. Miglioramento della **qualità della vita**
3. Sviluppo del territorio armonico ed equilibrato ottenuto accrescendo la **competitività regionale** nello scenario nazionale ed internazionale



## Obiettivi-target del POR

Abbattimento del tasso di disoccupazione di 10 punti percentuali nel 1998 e il 2008

Crescita PIL procapite tale da raggiungere il 66-68%

Incremento della dotazione di infrastrutture di 10-12 punti percentuali rispetto alla dotazione media nazionale

Rafforzamento della struttura produttiva regionale

Miglioramento della qualità dell'ambiente

Aumento sostanziale della partecipazione delle donne al mercato del lavoro



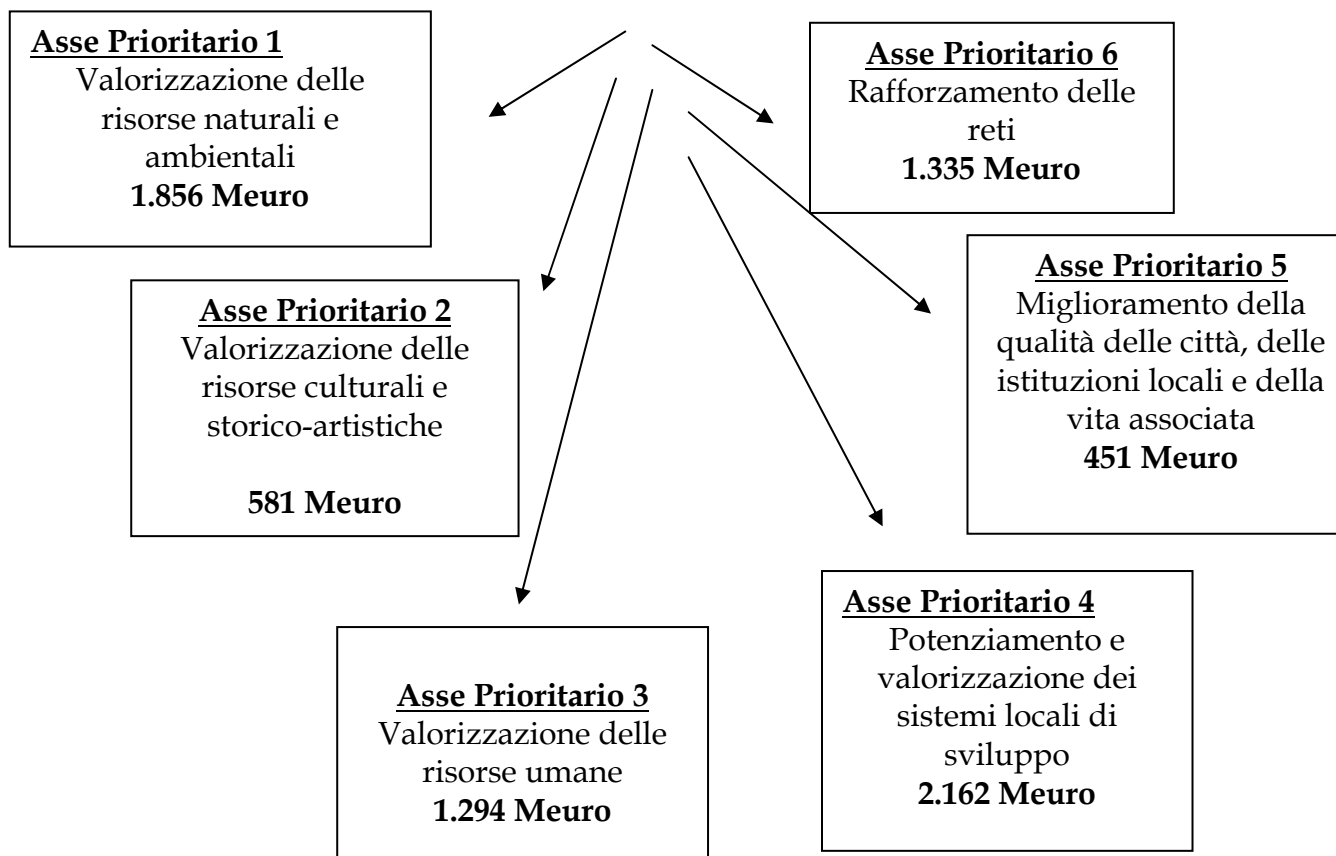
## PRINCIPI PORTANTI DELLA PROGRAMMAZIONE 2000-2006

**Integrazione** : maggiore integrazione degli obiettivi, dei soggetti coinvolti e dei finanziamenti

**Concentrazione** : forte concentrazione degli interventi ottenuta collocando una massa critica di risorse sulla creazione di discontinuità nell'economia, in un ambito territoriale ristretto (Distretti, Città, Parchi ..)



**6 Assi prioritari  
2000-2006**



valorizzare i punti di forza

rimuovere i punti di debolezza

STRATEGIA

eludere i rischi

cogliere le opportunità



## LEZIONI APPRESE

L'applicazione del principio di integrazione stimolato solo come modalità di spesa ha declinato la concertazione locale solo secondo criteri distributivi, parcellizzando in moltissimi casi la spesa su **investimenti piccoli e poco impattanti** la struttura sociale ed economica della Regione



## LEZIONI APPRESE

Si evidenzia con estrema chiarezza **la mancanza di politiche intersettoriali**, cioè l'assenza della forma più alta d'integrazione, quella capace di portare a sintesi, in un territorio e su un orizzonte temporale fissato, una pluralità di strategie proprie di settori e di livelli decisionali diversi.



## LEZIONI APPRESE

**Sapere integrare politiche** per la sicurezza, politiche per l'ambiente, politiche per i trasporti, politiche per la formazione e la ricerca è, infatti, una condizione imprescindibile per dare redditività agli investimenti ed è **l'unico modo capace di aggredire insieme i fattori negativi di contesto**, fattori che ancora oggi sono tali da rendere per molti versi insoddisfacente la qualità della vita e del tutto insufficienti le economie esterne di cui possono giovare le imprese.



## LEZIONI APPRESE

Le **grandi questioni irrisolte** della regione che continuano ad avere un carattere emergenziale, quali i **Rifiuti**, l'**Ambiente** (l'inquinamento dei fiumi Sarno e Volturno, l'erosione delle coste, km di mare inquinato permangono quali problemi strutturali), l'**Energia** (la Campania sconta il deficit energetico più elevato tra le regioni italiane), non hanno assunto un carattere prioritario.



## LEZIONI APPRESE

Esistono questioni ancora irrisolte in molte aree, non solo in quelle parco, come l'**eliminazione di detrattori ambientali e il recupero di ambienti degradati** che hanno assunto dimensioni emergenziali frizionando lo sviluppo di attività turistiche produttive e compatibili.



## LEZIONI APPRESE

**Non sono state “aggredite” le problematiche del settore produttivo.** L’uso di meccanismi di aiuto alle imprese generalisti ha prodotto una dispersione degli investimenti senza affrontare le problematiche relative alla mancanza di propensione all’innovazione e all’associazionismo.



## LEZIONI APPRESE

**Lo sviluppo del territorio per aree urbane e aree rurali risente ancora di forti separatismi fisici e funzionali.**

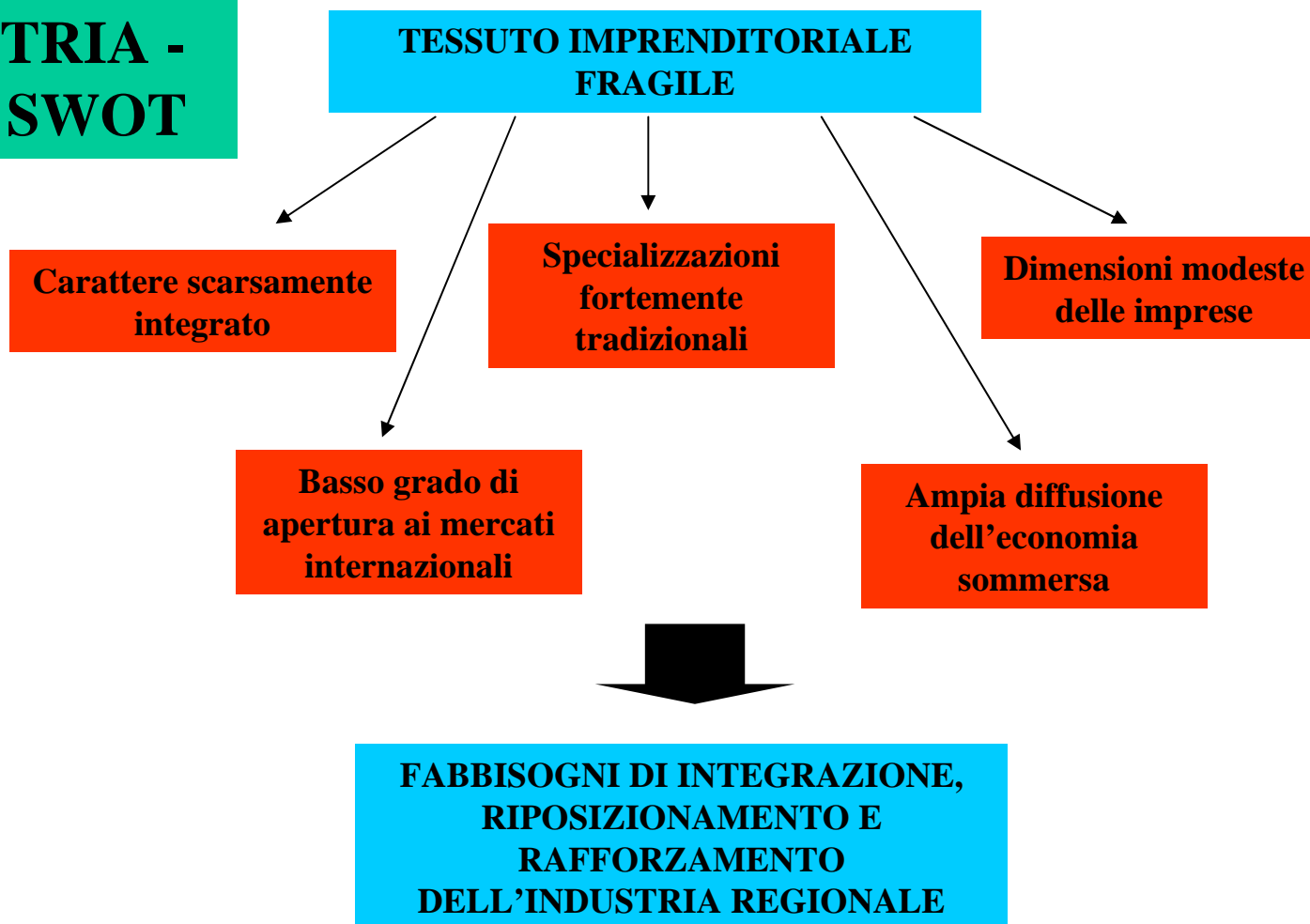
L'accessibilità da e per le grandi aree urbane e con essa il raccordo tra mobilità urbana e mobilità extraurbana non è ancora stata incrementata, lasciando quasi inalterata la caratteristica dicotomica della regione - centri interni e centri costieri.



## LEZIONI APPRESE

Dopo una prima fase di **potenziamento dell'offerta per creare le condizioni adatte al trasferimento tecnologico**, la strategia regionale di settore non persegue ancora in maniera incisiva l'obiettivo di rafforzare e migliorare i collegamenti tra impresa e ricerca

## INDUSTRIA - Analisi SWOT





## **INDUSTRIA - Analisi SWOT**

### **TESSUTO IMPRENDITORIALE FRAGILE**

**Elevato impatto  
ambientale delle  
attività produttive**

**Modesto ricorso  
all'innovazione**

**Dotazione  
infrastrutturale  
insufficiente**

**Insufficienti  
condizioni di  
sicurezza**

**Costi burocratici  
elevati per le  
imprese**



### **FABBISOGNI DI POLITICHE INTERSETTORIALI**



## INDUSTRIA – Analisi SWOT

### PUNTI DI FORZA

- Esistenza di sistemi locali di PMI;
- Presenza di settori in cui operano imprese che utilizzano tecnologie avanzate;
- Esistenza di Nuclei isolati di imprese esportatrici;
- Presenza di centri universitari da valorizzare.

### OPPORTUNITA'

- Evoluzione della domanda di interscambio dei Paesi del Mediterraneo
- Disponibilità di tecnologie ICT

### PUNTI DI DEBOLEZZA

- Debolezza del sistema offerta di servizi,
- Sottocapitalizzazione delle imprese e inadeguatezza del sistema creditizio,
- Prevalenza delle piccole dimensioni,
- Carenze nei fattori organizzativi e imprenditoriali delle PMI,
- Modesto ricorso all'innovazione,
- Basso grado di apertura verso i mercati internazionali
- Insufficienti condizioni di sicurezza.
- Ecc.

### RISCHI

- Aumento di attrattività di altre aree
- Crescita della concorrenza



## INDUSTRIA – Analisi SWOT

Tessuto imprenditoriale della Regione in bilico tra un possibile arretramento per effetto della crescente concorrenza e del ruolo negativo degli effetti di contesto e un possibile decollo





## ORIENTAMENTI PER LA POLITICA DI COESIONE 2007 - 2013

La politica di coesione sta e deve continuare a contribuire alla realizzazione degli obiettivi di Lisbona ponendo l'accento sulle tre priorità seguenti:

1. Rendere **più attraenti gli Stati membri, le regioni e le città** migliorando l'accessibilità, garantendo una qualità ed un livello adeguati di servizi e tutelando l'ambiente;
2. Promuovere **l'innovazione, l'imprenditoria e lo sviluppo dell'economia della conoscenza;**
3. Creare **nuovi e migliori posti di lavoro** attirando un maggior numero di persone verso il mercato del lavoro o l'attività imprenditoriale, migliorando l'adattabilità dei lavoratori.



## ESISTENZA DELLE INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALLE IMPRESE

SETTORE  
TRASPORTI

SETTORE AMBIENTE  
ED ENERGIA

Le reti di trasporto  
moltiplicano le  
opportunità di  
commercio

Sostenibilità a  
lungo termine della  
crescita economica

**RAFFORZARE LE SINERGIE TRA TUTELA DELL'AMBIENTE E CRESCITA**



**TENER CONTO DELLA  
DIMENSIONE TERRITORIALE  
DELLA POLITICA DI COESIONE**



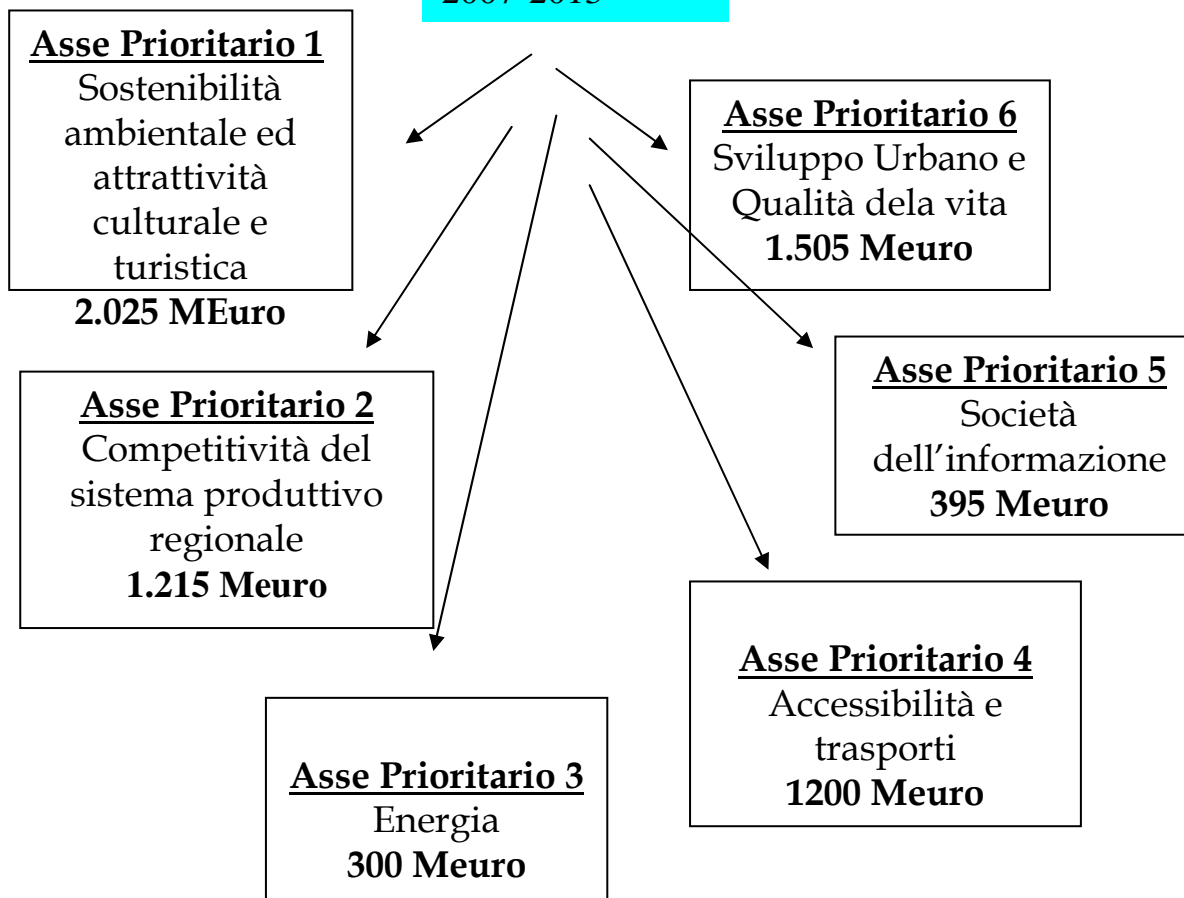
**EVITARE CHE LE DISPARITA' DI SVILUPPO  
REGIONALE RIDUCANO IL POTENZIALE DI  
CRESCITA**



**L'andamento della produttività è rimasto INSODDISFACENTE per l'intero periodo di programmazione perché non si sono sfruttate a pieno né l'economia della conoscenza né le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)**



## 6 Assi prioritari 2007-2013





**La nuova programmazione dovrebbe essere più incisiva della precedente perché parte dalle lezioni apprese e perché sperimenta modelli di governance innovativi per una migliore applicazione dei principi portanti (DUP, criteri di selezione ...)**



**UniCampania**  
**Centro Interuniversitario di Orientamento per l'Alta Formazione**  
**- Largo San Giovanni Maggiore, 30 – 80134 Napoli**  
**E-mail: [info@unicampania.eu](mailto:info@unicampania.eu) ; Web: <http://www.unicampania.eu>**





PO FESR CAMPANIA 2007/2013: **ASSE 1** SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ED ATTRATTIVITA' CULTURALE E TURISTICA

OBIETTIVO SPECIFICO	Obiettivo operativo
<p><b>1.a - RISANAMENTO AMBIENTALE</b>  <i>Favorire il risanamento ambientale potenziando l'azione di bonifica dei siti inquinati, migliorando la qualità dell'aria e delle acque, promuovendo la gestione integrata del ciclo dei rifiuti</i></p>	<p><b>1.1 - GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI</b>  <i>Completare, in ogni sua parte, la filiera della gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani e promuovere la gestione eco-compatibile dei rifiuti industriali</i></p>
	<p><b>1.2 - MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE</b>  <i>Migliorare la salubrità dell'ambiente, attraverso la bonifica dei siti inquinati, prevalentemente nelle aree sensibili o a forte vocazione produttiva</i></p>
	<p><b>1.3 - MIGLIORARE LO STATO DEI CORPI IDRICI SUPERICIALI</b>  <i>Migliorare lo stato dei corpi idrici superficiali, al fine di assicurare un contesto ambientale più attrattivo per l'utilizzo sociale ed economico della risorsa mare</i></p>
	<p><b>1.4 - MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE</b>  <i>Garantire un adeguato livello di servizio, attraverso il completamento delle opere del ciclo integrato delle acque</i></p>
<p><b>1.b - RISCHI NATURALI</b>  <i>Garantire un efficiente sistema di prevenzione e mitigazione dei rischi di origine naturale (frane, alluvioni, sismi ed eruzioni), attraverso la messa in sicurezza dei territori più esposti, il miglioramento statico e funzionale del patrimonio edilizio ed infrastrutturale pubblico, la promozione della difesa del suolo nella salvaguardia della biodiversità e la riduzione del fenomeno di erosione delle coste</i></p>	<p><b>1.5 - MESSA IN SICUREZZA DEI TERRITORI ESPOSTI A RISCHI NATURALI</b>  <i>Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali, attraverso opere di mitigazione del rischio idrogeologico, prevalentemente con tecniche di ingegneria naturalistica, opere di mitigazione del rischio frane (consolidamento dei versanti), messa in sicurezza del reticolo idrografico e dei litorali in erosione</i></p>
	<p><b>1.6 - PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI</b>  <i>Prevenire e mitigare i rischi naturali ed antropici, prevedendo interventi materiali ed immateriali a supporto della pianificazione e della gestione delle emergenze a fini di protezione civile</i></p>
	<p><b>1.7 EDIFICI PUBBLICI SICURI</b>  <i>Garantire la sicurezza e la funzionalità del patrimonio edilizio ed infrastrutturale pubblico per rendere maggiormente fruibili le infrastrutture pubbliche</i></p>
<p><b>1.c - RETE ECOLOGICA</b>  <i>Valorizzare il patrimonio ecologico, il sistema delle aree naturali protette (Parchi, Riserve Naturali, Aree Marine Protette, Siti della Rete Natura 2000) al fine di preservare le risorse naturali e migliorarne l'attrattività come aree privilegiate di sviluppo locale sostenibile</i></p>	<p><b>1.8 - PARCHI E AREE PROTETTE</b>  <i>Incrementare l'attrattività e l'accessibilità dei Parchi e delle altre aree protette, attraverso la riqualificazione dell'ambiente naturale, il potenziamento delle filiere economiche, ed il miglioramento dei servizi per i fruitori del territorio</i></p>



**UniCampania**  
 Centro Interuniversitario di Orientamento per l'Alta Formazione  
 - Largo San Giovanni Maggiore, 30 – 80134 Napoli  
 E-mail: [info@unicampania.eu](mailto:info@unicampania.eu) ; Web: <http://www.unicampania.eu>





PO FESR CAMPANIA 2007/2013: **ASSE 1** SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ED ATTRATTIVITA' CULTURALE E TURISTICA

**1.d - SISTEMA TURISTICO**

*Valorizzare il sistema turistico regionale, attraverso la messa in rete dell'offerta e il suo adeguamento alle specifiche esigenze della domanda nazionale ed internazionale, ponendo la massima attenzione allo sviluppo complessivo dell'attrattività del territorio e del patrimonio diffuso e alla qualificazione dei servizi turistici in un'ottica di sistema; promuovere la destination "Campania" sui mercati nazionale ed internazionale, con particolare riferimento sia ai mercati tradizionali della domanda, sia a quelli potenziali, favorendo anche in un'ottica di sostenibilità ambientale, territoriale e socioculturale, la destagionalizzazione e delocalizzazione dei flussi*

**1.9 - BENI E SITI CULTURALI**

*Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici*

**1.10 - LA CULTURA COME RISORSA**

*Promuovere il sistema della cultura, dello spettacolo, delle attività artistiche e dei servizi connessi, al fine di diversificare l'offerta turistica e attrarre nuovi flussi*

**1.11 - DESTINAZIONE CAMPANIA**

*Qualificare, diversificare e sviluppare l'offerta turistica, con particolare riguardo ai prodotti sotto-utilizzati, al riequilibrio tra le zone interne e quelle costiere e allo sviluppo di soluzioni innovative per la gestione integrata delle risorse, in un'ottica di sviluppo sostenibile*

**1.12 - PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLA CAMPANIA**

*Realizzare campagne di comunicazione e attività di direct e trade marketing per la promozione dell'immagine coordinata del prodotto turistico e dell'offerta turistica della Regione Campania, sia sul mercato estero sia su quello nazionale per contribuire a determinare l'aumento degli arrivi e delle presenze turistiche (nonché della spesa media procapite per turista), la destagionalizzazione, il riequilibrio delle presenze sul territorio regionale, con effetti positivi anche sugli indicatori economici e occupazionali*



**UniCampania**  
Centro Interuniversitario di Orientamento per l'Alta Formazione  
- Largo San Giovanni Maggiore, 30 – 80134 Napoli  
E-mail: [info@unicampania.eu](mailto:info@unicampania.eu) ; Web: <http://www.unicampania.eu>





## PO FESR CAMPANIA 2007/2013: **ASSE 2** COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE

OBIETTIVO SPECIFICO	Obiettivo operativo
<b>2.a - POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELLA RICERCA E INNOVAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELLE TECNOLOGIE NEI SISTEMI PRODUTTIVI</b> <i>Potenziare il sistema della ricerca, favorendo l'integrazione delle competenze e l'orientamento scientifico-tecnologico verso la cooperazione con il sistema produttivo e le reti di eccellenza; promuovere l'innovazione del sistema produttivo, il trasferimento tecnologico e la propensione delle imprese e dei sistemi produttivi ad investire in R&amp;ST, favorendo l'aggregazione delle PMI, anche con la GI e la concentrazione tra i sistemi della conoscenza e i sistemi territoriali</i>	<b>2.1 - INTERVENTI SU AREE SCIENTIFICHE DI RILEVANZA STRATEGICA</b> <i>Creare e rafforzare nel campo della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale leadership scientifico-tecnologiche che possano indurre il posizionamento di quote importanti del tessuto produttivo, anche mediante lo sviluppo in forma congiunta di servizi avanzati in ricerca industriale e sviluppo sperimentale</i>
	<b>2.2 - INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DI SISTEMA E DI FILIERA DELLA R&amp;S</b> <i>Incentivare il sistema imprenditoriale per investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, all'interno dei sistemi e delle filiere produttive, in particolare nei settori strategici, innovativi, con più alto grado di specializzazione, promuovendo, al contempo, l'innovazione di prodotto e di processo e il rilancio per i comparti strategici in declino, e sostenere Progetti di Innovazione Industriale di particolare interesse regionale, che vedano coinvolti tutti gli attori della ricerca applicata (Grandi Imprese, PMI del territorio e attori della ricerca pubblica e privata), favorendo così l'integrazione di sistema basata sulle competenze</i>
<b>2.b - SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA' INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E LOGISTICA INDUSTRIALE</b> <i>Elevare la competitività del sistema produttivo in un contesto globale, nei comparti ad alta specializzazione e con priorità ai settori e ai territori strategici per l'economia regionale, sostenendo lo sviluppo di sistemi e filiere produttive, razionalizzando le localizzazioni produttive e migliorando la capacità di accesso al credito e alla finanza di impresa</i>	<b>2.3 - SISTEMI E FILIERE PRODUTTIVE</b> <i>Incentivare lo sviluppo dei sistemi e delle filiere produttive, con priorità alle forme di aggregazione fra imprese, ai settori strategici, innovativi, con più alto grado di specializzazione, favorendo, al contempo, il riposizionamento strategico dei settori e dei soggetti più penalizzati dalla concorrenza internazionale</i>
	<b>2.4 - CREDITO E FINANZA INNOVATIVA</b> <i>Migliorare la capacità di accesso al credito e alla finanza di impresa per gli operatori economici presenti sul territorio regionale, anche attraverso strumenti di finanza innovativa</i>
	<b>2.5 - INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE</b> <i>Recuperare, valorizzare e/o completare le aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale</i>
<b>2.c - INTERNAZIONALIZZAZIONE ED ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI</b> <i>Sviluppare il livello di internazionalizzazione del sistema produttivo e favorire l'attrazione di capitali, competenze e flussi di consumo provenienti dall'estero</i>	<b>2.6 - APERTURA INTERNAZIONALE</b> <i>Sostenere l'internazionalizzazione di imprese, processi e prodotti, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione, e favorire l'attrazione di capitali e flussi di consumo provenienti dall'estero</i>



**UniCampania**  
Centro Interuniversitario di Orientamento per l'Alta Formazione  
- Largo San Giovanni Maggiore, 30 – 80134 Napoli  
E-mail: [info@unicampania.eu](mailto:info@unicampania.eu) ; Web: <http://www.unicampania.eu>





PO FESR CAMPANIA 2007/2013: **ASSE 3** ENERGIA

OBIETTIVO SPECIFICO	Obiettivo operativo
<b>3.a - RISPARMIO ENERGETICO E FONTI RINNOVABILI</b> <i>Ridurre il deficit energetico, agendo, in condizioni di sostenibilità ambientale, sul fronte della produzione, della distribuzione e dei consumi</i>	<b>3.1 OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE</b> <i>Incrementare la produzione energetica da fonte rinnovabile e da cogenerazione distribuita</i>
	<b>3.2 EFFICIENZA DEL SISTEMA E POTENZIAMENTO RETI</b> <i>Migliorare l'efficienza del sistema e potenziare le reti per adeguarsi all'incremento della generazione distribuita</i>
	<b>3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA</b> <i>Migliorare l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali</i>



PO FESR CAMPANIA 2007/2013: **ASSE 4 ACCESSIBILITA' E TRASPORTI**

OBIETTIVO SPECIFICO	Obiettivo operativo
<b>4.a - CORRIDOI EUROPEI</b> <i>Potenziare i collegamenti trasversali e longitudinali lungo le direttrici indicate dai Corridoi europei</i>	<b>4.1 - COLLEGAMENTI TRASVERSALI E LONGITUDINALI</b> <i>Realizzazione di interventi di livello globale-locale per rafforzare i collegamenti trasversali lungo la direttrice Tirreno-Adriatica e quelli longitudinali</i>
	<b>4.2 - COLLEGAMENTI AEREI</b> <i>Realizzazione di interventi a livello globale—locale per rafforzare i collegamenti aerei</i>
<b>4.b - PIATTAFORMA LOGISTICA INTEGRATA</b> <i>Valorizzare il territorio regionale nel contesto nazionale e comunitario mediante lo sviluppo del Sistema regionale della Logistica e dell'Intermodalità</i>	<b>4.3 - INTERPORTI</b> <i>Potenziamento del sistema degli Interporti</i>
	<b>4.4 - SVILUPPO DEL SISTEMA DELLA LOGISTICA</b> <i>Interventi volti a favorire l'ottimizzazione delle attività logistiche del sistema integrato dei trasporti della Campania</i>
<b>4.c - ACCESSIBILITÀ AREE INTERNE E PERIFERICHE</b> <i>Soddisfare le esigenze di accessibilità alle aree interne e periferiche, sia attraverso il potenziamento dei collegamenti esistenti, che mediante la realizzazione di nuovi interventi</i>	<b>4.5 - STRADE E FERROVIE NELLE AREE INTERNE E PERIFERICHE</b> <i>Adeguamento e potenziamento della viabilità e delle ferrovie a servizio delle aree interne e periferiche</i>
<b>4.d - MOBILITÀ SOSTENIBILE AREE METROPOLITANE E SENSIBILI</b> <i>Soddisfare le esigenze di accessibilità e mobilità sostenibile nelle aree metropolitane e nelle aree sensibili</i>	<b>4.6 - SISTEMA DELLA METROPOLITANA REGIONALE</b> <i>Completamento del Sistema della Metropolitana Regionale e miglioramento del sistema multimodale di accesso</i>
	<b>4.7 - SICUREZZA STRADALE</b> <i>Integrazione, potenziamento, e messa in sicurezza del sistema stradale portante, a servizio delle aree metropolitane e delle aree sensibili</i>
<b>4.e - PORTUALITÀ</b> <i>Sviluppare la competitività regionale attraverso il miglioramento e la qualificazione del sistema integrato della portualità regionale</i>	<b>4.8 - LA REGIONE IN PORTO</b> <i>Completamento e potenziamento del sistema della portualità regionale</i>



**UniCampania**  
Centro Interuniversitario di Orientamento per l'Alta Formazione  
- Largo San Giovanni Maggiore, 30 – 80134 Napoli  
E-mail: [info@unicampania.eu](mailto:info@unicampania.eu) ; Web: <http://www.unicampania.eu>





PO FESR CAMPANIA 2007/2013: **ASSE 5** SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

OBIETTIVO SPECIFICO	Obiettivo operativo
<b>5.a SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE</b> <i>Sviluppare e diffondere la Società dell'Informazione all'interno del tessuto economico e sociale, favorendo la riduzione del divario digitale sia di carattere infrastrutturale, mediante la diffusione della banda larga sul territorio regionale, sia di carattere immateriale mediante azioni di sostegno all'innovazione digitale nelle filiere produttive e nelle organizzazioni pubbliche sia della PA Generale (Enti Locali) sia della PA Speciale (con particolare attenzione alle azioni rivolte alla Sanità), in particolare come strumento per favorire l'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto; l'interoperabilità e la cooperazione dei sistemi informativi e per promuovere a tutti i livelli l'inclusione sociale</i>	<b>5.1 - E-GOVERNMENT ED E-INCLUSION</b> <i>Potenziare le infrastrutture per lo sviluppo della Società dell'Informazione e della conoscenza, abbattendo il divario digitale di tipo infrastrutturale, sociale, fisico e geografico, anche mediante azioni di sistema volte a favorire il miglioramento della partecipazione della cittadinanza ai processi decisionali ed amministrativi, mediante l'utilizzo di tecnologie che favoriscano anche i fenomeni di inclusione e riducano i gap sociali</i>
	<b>5.2- SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NEL TESSUTO PRODUTTIVO</b> <i>Favorire la diffusione della Società dell'Informazione nel tessuto produttivo e la promozione di nuove imprese innovative, incentivando investimenti per l'innovazione digitale</i>
	<b>5.3 - SANITA'</b> <i>Migliorare la dotazione di infrastrutture per la salute, al fine di elevare la qualità dei servizi erogati e il grado di accessibilità alle prestazioni sanitarie</i>





PO FESR CAMPANIA 2007/2013: **ASSE 6** SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA

OBIETTIVO SPECIFICO	Obiettivo operativo
<b>6.a - RIGENERAZIONE URBANA E QUALITA' DELLA VITA</b> <i>Sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso piani integrati di sviluppo finalizzati ad aumentare la coesione sociale ed innalzare il livello di qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi urbani territoriali</i>	<b>6.1 – CITTA' MEDIE</b> <i>Realizzare interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle città medie</i>
	<b>6.2 – NAPOLI E AREA METROPOLITANA</b> <i>Realizzare Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile nell'area metropolitana di Napoli, al fine di ridurre il degrado sociale ed ambientale e favorire la sua funzione di stimolo all'innalzamento della competitività del sistema policentrico delle città</i>
	<b>6.3 - CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE</b> <i>Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini</i>



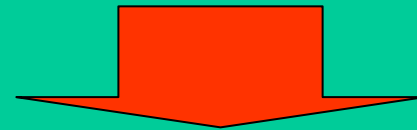


PO FESR CAMPANIA 2007/2013: **ASSE 7** ASSISTENZA TECNICA E COOPERAZIONE

OBIETTIVO SPECIFICO	Obiettivo operativo
<b>7.a - AMMINISTRAZIONE MODERNA</b> <i>Supportare l'amministrazione regionale nelle fasi di definizione, monitoraggio, controllo e valutazione del programma</i>	<b>7.1 - ASSISTENZA TECNICA</b> <i>Sviluppare azioni di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione della programma</i>
<b>7.b- COOPERAZIONE INTERREGIONALE</b> <i>Promuovere la cooperazione territoriale per favorire l'apertura internazionale del sistema produttivo, istituzionale, sociale e valorizzare il patrimonio culturale della regione</i>	<b>7.2 - CAMPANIA REGIONE APERTA</b> <i>Attivare progetti di cooperazione interregionale e transnazionale allo scopo di rafforzare le capacità innovative, migliorare i risultati e promuovere gli obiettivi conseguiti in ambiti di attività strategiche del programma regionale di sviluppo, per fare del sistema regionale un territorio concorrenziale a livello internazionale</i>



# Uscire dall'OBIETTIVO CONVERGENZA



**PIL procapite > 75% media europea**